

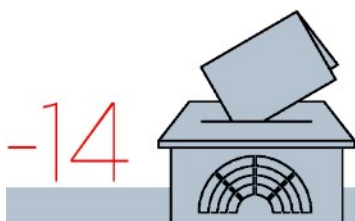
La politica

Caccia ai “nuovi” italiani mezzo milione di voti

ORIANA LISO, pagina V

Verso le elezioni

Il corteggiamento ai nuovi italiani un serbatoio di voti in libertà



ORIANA LISO

Sono comunità in molti casi ancora compatte. Nelle quali una indicazione di voto è richiesta e ascoltata da tanti. Per questo i candidati – soprattutto quelli alle Regionali – stanno cercando di intercettare il favore, con incontri, assemblee, aperture nei programmi. Gli stranieri residenti in Lombardia sono oltre un milione (1.139.430 persone, ultimo dato del 2017), cioè l'11,4 per cento della popolazione residente. E anche considerando che almeno un quarto degli stranieri non ha diritto di voto, si tratta di centinaia di migliaia di potenziali elettori da portare dalla propria parte.

Ci sono incontri pubblici: Giorgio Gori si è confrontato con la stampa estera, che guarda soprattutto a Francia, Germania, America. Ma c'è soprattutto un lavoro sottotraccia: quello degli incontri con i rappresentanti delle comunità, spesso con l'intermediazione di loro membri che si sono candidati in una delle liste in corsa. Di sicuro in questi incontri si affrontano temi molto concreti: welfare, lavoro, sanità. Con una costante per molte comunità: bando ai discorsi populistici e alle posizioni estremiste. «Stiamo incontrando esponenti di diverse forze po-

litiche che hanno chiesto di avere con noi un confronto – spiega Francesco Wu, portavoce della comunità cinese di Milano e presidente onorario Unicc–: soprattutto per quello che riguarda le elezioni regionali, guardiamo al candidato e ai programmi che ci vengono proposti». Nessun endorsement esplicito, ma, aggiunge Wu, «noi rappresentanti della comunità votiamo forze moderate, che non fanno concessioni al populismo», e già questo, in qualche modo, fa capire l'aria che tira dalle parti di via Sarpi, dove nel 2016 ci fu una partecipazione attiva alle primarie del centrosinistra.

Seconde generazioni, imprenditori che sono usciti dal recinto stretto degli affari limitati alla comunità d'origine, studenti che vivono in un contesto di nuova multiculturalità: le comunità straniere iniziano a contare, e a voler partecipare. «Di richieste ne abbiamo tante, ma siamo anche noi a chiedere incontri», racconta Omar Jibril del Caim, il coordinamento delle associazioni islamiche. A sinistra, destra e ai 5 Stelle, precisa. Anche in questo caso, «chiediamo di capire i loro programmi su economia, giovani e lavoro, sicurezza». In Lombardia i cittadini di origine musulmana sono circa 400mila, un quarto potrà votare. «Siamo un bacino di voti importante – sottolinea Jibril – e la comunità si fida del consiglio dei suoi rappresentanti nella scelta dei candidati». Nessuno schieramento esplicito anche per la comunità islamica, ma certo le posizioni anti-immi-

grati della Lega – raccontano – non rende molto popolare quel fronte. I candidati 5 Stelle legati a Dario Violi, invece, sottolineano in ogni occasione che nel loro programma c'è l'abrogazione della legge regionale antimoschee.

Lo staff di Attilio Fontana assicura buoni rapporti con le comunità russe e polacche, anche se la comunità numericamente più forte è quella romena, con 168mila residenti e molti voti che fanno gola, come quelli della comunità filippina, considerata importante per la capacità di penetrazione nelle famiglie italiane (perché molti lavorano come badanti, personale di servizio) e che è molto compatta e – dicono gli studi che girano tra i candidati – era già stata molto attiva durante la campagna elettorale delle Comunali 2016 per il sindaco Sala. Una caratteristica, la compattezza, abbastanza comune anche ai peruviani e agli ecuadoriani.

E poi ci sono comunità poco visibili a Milano, ma che in altre parti della Lombardia hanno una presenza e un peso che non va sottovalutato. È il caso della comunità Sikh: gli indiani sono

quasi 48mila in Lombardia, nella Bassa, tra Cremona e Mantova hanno una base solida e tanti lavorano in campo agricolo. «Una comunità con una partecipazione molto alta», viene definita. A Torre de' Picenardi c'è il tempio Sikh più grande d'Europa: pochi giorni fa una candidata del Pd, Francesca Pontiggia, ha fatto visita al tempio e alla comunità cremonese, postando le foto su Facebook.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le comunità



Islamici

Sono circa 400mila in Lombardia, un quarto con diritto di voto



Cinesi

Presenti soprattutto a Milano, dove hanno sostenuto Sala



Filippini

Sono poco meno di 60mila residenti in tutta la regione



Romeni

È la comunità più numerosa e più diffusa, con 168mila residenti